

BULLISMO E CYBERBULLISMO, DEVIANZA, FRAGILITA'
Educare alle relazioni, alla responsabilità, alla legalità
BERGAMO
8 incontri

novembre 2017 – marzo 2018

TEMI	• Il disagio relazionale • I ruoli nelle situazioni di bullismo e di cyberbullismo • I docenti e il bullismo: riconoscerne i segnali, predisporre percorsi di prevenzione e contrasto, percorsi di recupero e di ricostruzione delle relazioni • Percorsi didattici e metodologie operative. o Aspetti giuridici (la Legge; i reati; la giustizia minorile) • Uso consapevole dei social network.
FINALITA'	• Offrire ai docenti referenti d'istituto sul bullismo e sul cyberbullismo le conoscenze teoriche (anche di carattere pedagogico, psicologico, legislativo) e le competenze necessarie a predisporre, in forte sinergia con le famiglie e con enti e associazioni del territorio, validi progetti volti alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, e finalizzati all'individuazione e all'adozione degli interventi educativi più efficaci per contrastare nelle scuole i due fenomeni nelle loro diverse forme. • Proporre ai docenti referenti un'approfondita riflessione sulle valenze educative – in ordine alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo – dei percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari e sulla necessità di individuare e adottare le strategie didattiche più opportune perché tali percorsi abbiano positive ricadute in termini di formazione degli studenti. • Promuovere nei docenti referenti l'attitudine a un lavoro di contrasto e prevenzione di bullismo e cyberbullismo non episodico ma sistematico, inserito a pieno titolo nel PTOF e nel Regolamento d'istituto, un lavoro collaborativo con altre figure di sistema operanti nell'istituto e un piano operativo in rete con altre agenzie educative del territorio
OBIETTIVI	• Promuovere l'elaborazione, da parte dei docenti referenti, di progetti, percorsi e interventi didattico-educativi che – fatte

	salve le specificità delle singole scuole in rapporto al grado e all'indirizzo della scuola, nonché alla tipologia del territorio – si traduca in modelli trasferibili e declinabili in percorsi di formazione per studenti sui temi del bullismo/cyberbullismo. • Attraverso tali percorsi di formazione promossi e coordinati dai docenti referenti suscitare negli studenti la consapevolezza sui diversi aspetti dei citati fenomeni (bullismo fisico, verbale, psicologico, cyberbullismo, sexting, cyberstalking, ecc.) e l'adozione di stili e comportamenti finalizzati alla cooperazione, al rispetto, alla positiva espressione delle emozioni, alla gestione corretta dei conflitti, all'utilizzo appropriato delle nuove tecnologie e in particolare dei social network.
PROGRAMMA DEGLI INCONTRI: • NUMERO DEGLI INCONTRI • CONTENUTI DEI SINGOLI INCONTRI • PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DEI SINGOLI INCONTRI	• NUMERO DEGLI INCONTRI: Otto • CONTENUTI DEI SINGOLI INCONTRI: 1° incontro <i>Il disagio relazionale degli adolescenti, radice del bullismo e del cyberbullismo: lettura della realtà bergamasca. Docenti e genitori: dare voce e fiducia ai ragazzi</i> 2° incontro <i>Ruoli e dinamiche di gruppo nel bullismo. La vittima nel bullismo/cyberbullismo: caratteristiche, fattori di predisposizione, strategie di supporto</i> 3° incontro <i>Il bullismo dal punto di vista dell'aggressore. Il bullo, il gruppo e l'immagine di sé</i> 4° incontro <i>Riconoscere i segnali di bullismo e cyberbullismo: adulti attenti, adulti assenti. I bulli: ragazzi "cattivi" o portatori di sofferenza?</i> 5° incontro <i>Repressione, educazione, comunità. Sulle strade della legge verso il recupero. La scorciatoia della repressione, la tentazione della gogna. E l'educazione? Vittime e bulli: le comunità che si fanno carico. Proporre l'incontro, promuovere il dialogo, ricostruire relazioni</i> 6° incontro <i>Giustizia minorile, ruolo preventivo, fine rieducativo</i>

Disagio dei minori, risposte in sinergia. Scuola, famiglia, servizi territoriali, magistratura: alleati per il bene dei ragazzi

Gli educatori di fronte ai ragazzi con problemi di devianza e di bullismo: autorevolezza, competenza, vicinanza

7° incontro

Comunicazione a scuola e in famiglia: riaprire i canali per prevenire il bullismo

Il metodo "Dillo con la voce". Le tappe evolutive dell'ascolto dall'infanzia all'adolescenza

8° incontro

Situazioni di bullismo: metodi di lettura, percorsi e strategie di riparazione

Prevenzione del bullismo a scuola: bisogni del ragazzo, capacità strategiche del docente, pratiche operative

- PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DEI SINGOLI INCONTRI:

1° incontro: Psicologo.

Coordinatore/responsabile di comunità di recupero per adolescenti e giovani

2° incontro: Docente universitario associato in psicologia dello sviluppo sociale e dell'educazione

3° incontro: Docente universitario di sociologia e criminologia minorile

4° incontro:

1° relatore -Direttore/responsabile di comunità di accoglienza e recupero per minori

2° relatore - Psicologo, psicoterapeuta, collaboratore di comunità di accoglienza e recupero per minorile

5° incontro:

1° relatore - Direttore/responsabile di comunità di accoglienza e recupero per minori

2° relatore - Magistrato Tribunale Minorenni

6° incontro:

1° relatore - Magistrato Tribunale Minorenni

2° relatore - Direttore/responsabile di comunità di accoglienza e recupero per minori

7° incontro:

1° relatore - Psicologo clinico,

	psicoterapeuta, psicopedagoga, formatore <u>2° relatore</u> - Dirigente scolastico formatore di docenti e genitori sui temi della prevenzione/contrasto a bullismo/cyberbullismo 8° incontro: <u>1° relatore</u> - Docente universitario di sociologia e criminologia minorile <u>2° relatore</u> - Dirigente medico, esperto sui temi analisi statistica ed epidemiologia <u>3° relatore</u> – Sociologo, esperto in ricerca sociale, sociologia e salute
METODOLOGIA	Impostazione prevalentemente <u>laboratoriale</u>. Ogni incontro consta di tre ore (15.00 – 18.00), così ripartite: <i>a- prima parte (1 ora): primo intervento del relatore</i> <i>b- breve pausa</i> <i>c- seconda parte (1 ora): secondo intervento del relatore e presentazione di almeno un caso emblematico</i> <i>d- terza parte (50'): gruppi di lavoro</i> Ciascuna relazione unirà ad un solido “taglio” teorico anche una declinazione esperienziale: gli assunti teorici relativi al bullismo/cyberbullismo e alle modalità di prevenzione e contrasto troveranno esemplificazione in esperienze riconducibili alla pratica didattico-educativa e alla concreta gestione della classe. Assunti teorici, dunque, non fini a se stessi ma riferiti a reali situazioni inerenti la vita e le dinamiche della classe. Gruppi di lavoro sui temi affrontati dai relatori e su situazioni/casi emblematici proposti dagli stessi relatori: analisi delle situazioni ed elaborazione di un prodotto che sinteticamente presenti le risposte dei componenti del gruppo alle questioni esaminate. Infine raccolta dei materiali. Predisposizione di modelli di

	intervento didattico-educativo trasferibili. Composizione omogenea dei gruppi di lavoro (per gradi scolastici). Gruppi di dimensioni medio-piccole, per consentire un confronto efficace tra i componenti e la co-produzione di un valido lavoro di sintesi. Ogni gruppo di lavoro avrà un tutor-coordinatore. Tutors-coordinatori dei gruppi di lavoro saranno docenti esperti: - componenti del <i>Gruppo di lavoro Persona, Cittadinanza, Prevenzione del bullismo</i> attivo presso l'UST-Bergamo (alcuni di tali docenti sono provvisti anche del titolo di psicologo/psicoterapeuta e/o pedagogo, altri hanno esperienza nel sostegno operativo a minori in situazioni di disagio/devianza o vittime di prevaricazioni) - docenti in servizio in ordini e gradi diversi di scuola, particolarmente esperti sulle tematiche del corso, alcuni dei quali impegnati nel CTS e nei CTI
COMPETENZE ATTESE	- Capacità da parte dei docenti referenti di cogliere tempestivamente i segnali di una situazione in atto di bullismo o di cyberbullismo e di valutarla adeguatamente, in base a una conoscenza approfondita dei due fenomeni nelle loro diverse tipologie, degli "attori" in campo, dei diversi strumenti metodologici – a carattere pedagogico e didattico, psicologico, normativo (comprese la legge regionale sul bullismo e la legge nazionale sul cyberbullismo) – a disposizione per la prevenzione e per il contrasto - Capacità di cogliere le dinamiche del gruppo classe in rapporto ad una situazione di bullismo o di cyberbullismo e di individuare correttamente i ruoli all'interno della stessa situazione (vittima, bullo, gregari, spettatori) - Capacità da parte dei docenti referenti di predisporre, in forte sinergia con le famiglie e con enti e associazioni del territorio, validi progetti volti alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - Capacità di individuare e di adottare gli

	interventi educativi più efficaci per contrastare nelle scuole i due fenomeni - bullismo e cyberbullismo - nelle loro diverse forme - Capacità di predisporre modelli di intervento didattico-educativo a prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo con caratteri di trasferibilità e adattabilità ad altre situazioni di classe e a diversi contesti scolastici, anche in rapporto a differenti realtà territoriali
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Al termine di ogni incontro i componenti del <i>Gruppo di lavoro Persona, Cittadinanza, Prevenzione del bullismo</i> attivo presso l'UST-Bergamo (che avranno funzione di tutors dei docenti corsisti) procederanno - in coordinamento con i diversi relatori - all'esame dei materiali prodotti da ciascun gruppo di lavoro. Se ne ricaveranno modelli di intervento didattico-educativo a prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, e al tempo stesso si avrà una verifica sulle competenze acquisite dai docenti in ordine ai citati temi, in rapporto alle competenze attese. Si prevede inoltre la distribuzione ai docenti di un questionario finalizzato da un lato alla valutazione sul corso e dall'altro all'accertamento, da parte del citato <i>Gruppo di lavoro Persona, Cittadinanza, Prevenzione del bullismo</i>, delle competenze attese.